

# Buferera sull'ufficio legale

Comune. I partiti del centrosinistra chiedono di revocare gli incarichi all'avv. Giacalone

«Revocare gli incarichi dirigenziali affidati all'avvocato Salvatore Giacalone». È un'autentica levata di scudi quella dei gruppi consiliari dei partiti del centrosinistra, che al sindaco Renzo Carini hanno chiesto di revocare immediatamente la delibera con cui, lo scorso 13 luglio, ha nominato un professionista esterno, esperto in diritto amministrativo, dirigente «a tempo determinato» dell'Ufficio legale del Comune e «ad interim» di quello Affari generali, istituzionali, appalti e contratti.

Il passo indietro è stato chiesto con un'interrogazione, il cui primo firmatario è il consigliere diessino Enzo Sturiano.

Per il centrosinistra, infatti, il provvedimento adottato dal sindaco è "illegittimo". E questo perché lo Statuto comunale, viene fatto notare, prevede che in questi casi la competenza è del Consiglio comunale.

Per il conferimento, inoltre, di incarichi dirigenziali, a giudizio del centrosinistra, occorre tenere conto anche della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali, nonché dei risultati conseguiti in precedenza dal professionista che si intende nominare dirigente comunale.

E di tutto ciò, proseguono i consiglieri dell'opposizione, non viene fatta menzione nel provvedimento con cui il sindaco Carini ha nominato l'avvocato Giacalone.

C'è, poi, un'altra questione. Per poter espletare l'incarico dirigenziale, si fa notare, Salvatore Giacalone dovrà essere cancellato dall'albo degli avvocati presso il foro di Marsala. E questo, per gli Affari legali, fino al termine dell'incarico.

E per questo, sostengono i consiglieri del centrosinistra, sarebbe "incompatibile" nel caso in cui dovesse difendere le ragioni dell'amministrazione comunale in ordine ad atti emessi come dirigente

del settore Affari istituzionali, appalti e contratti. I firmatari dell'interrogazione chiedono, perciò, di rivedere il provvedimento di nomina, motivare la mancata audizione della giunta e valutare le incompatibilità.

È sul fronte delle nomine esterne, dunque, che il sindaco Carini sta subendo i principali attacchi. Il primo il centrosinistra lo aveva portato dopo la nomina a consulente giuridico dell'avvocato Stefano Pellegrino. «Un consulente - si affermò in una nota - che, di fatto, è il no-assessore della giunta Carini».

ANTONIO PIZZO



Il sindaco Renzo Carini contestato per la nomina dell'avv. Salvatore Giacalone

## L'AVV. PACE dichiarato decaduto. Interviene Alagna. Votazione dopo Ferragosto «Nominate il difensore civico»



IL COMUNE ANCORA SENZA DIFENSORE CIVICO

«La città non può rimanere senza una figura fondamentale come quella del difensore civico».

E' quanto afferma Antonino Alagna, consigliere comunale del Progetto Partito Democratico, che al sindaco Carini ha chiesto l'invio a Palazzo VII Aprile della delibera per la nomina del successore dell'avvocato Bice Pace, recentemente dichiarata decaduta dalla carica.

Per Alagna, infatti, i marsalesi non possono rimanere a lungo senza questo «essenziale» punto di riferimento a garanzia dei loro diritti.

Il nuovo difensore civico, però, non potrà essere nominato prima del 15 agosto. E' questo, infatti, il termine ultimo per la presentazione delle candidature fissato nel bando firmato dal sindaco Carini. E il primo a candidarsi è stato l'avvocato Vin-

cenzo Forti, 35 anni, due lauree in Giurisprudenza (una conseguita alla Cattolica di Milano, l'altra all'Università "Carlo III" di Madrid) ed un curriculum di tutto rispetto. Al suo attivo anche la partecipazione ad un corso di specializzazione sul tema «tutela dei diritti umani».

A supportare la sua candidatura oltre 400 cittadini, le cui firme sono state raccolte nel giro di pochi giorni.

Nel 2002, quando si doveva nominare il sostituto di Giovanni Salvo, che nella primavera del 1996 fu il secondo difensore civico nominato in Sicilia, i candidati furono addirittura 26.

Alla fine, il Consiglio comunale scelse Bice Pace, che dell'avvocato Salvo, poi difensore civico provinciale, fu vice e allieva.

A. P.

## L'Archivio è on line

Centomila euro per informatizzare il servizio

L'Archivio storico del Comune sarà presto consultabile on line «da ogni parte del mondo». L'amministrazione Carini ne ha, infatti, disposto l'informatizzazione dei dati, affidando al funzionario Maria Provenzano l'avvio delle relative procedure. Ad effettuare materialmente l'informatizzazione dei dati sarà il personale ex Isu assunto con contratti di diritto privato e in servizio nell'archivio, da decenni allocato nell'ex chiesa del Carmine.

«Se non interverranno intoppi - si legge in una nota dell'ufficio stampa del Comune - l'informatizzazione dell'Archivio storico dovrebbe essere operativa nell'arco di 6-8 mesi». Il lavoro verrà svolto sotto la supervisione e la guida della dottoressa Maria Romano, funzionario della Sovrintendenza Archivistica per la Sicilia. In fatto di informatizzazione, il Comune marsalese è stato sempre piuttosto attivo.

In tal senso, l'ultimo provvedimento risale all'aprile dello scorso anno, quando la giunta Galfano impegnò quasi centomila euro per potenziare il sistema di informatizzazione del Comune. In quell'occasione, l'amministrazione decise di investire la somma per la «fornitura, installazione, configurazione e assistenza on site per tre anni di server, unità di backup e rack per la sala macchine dell'Area informatica». Già in precedenza, però, gli uffici erano stati dotati nei necessari strumenti informatici. Ed inoltre, in diversi casi, anche collegati in via telematica con altri enti (Catasto, Camera di commercio, Agenzia delle entrate) con cui, spesso, gli uffici del Comune hanno necessità di comunicare o ricevere dati. Un'osmosi che ha dato i suoi frutti soprattutto nel campo della caccia agli evasori dei tributi locali.

A. P.

## Palme a rischio in città «Segnalate subito i casi»

«Segnalare subito i casi di palme attaccate dal punteruolo rosso. E ciò per circoscriverne i devastanti effetti». È questo l'appello lanciato ai marsalesi a conclusione del vertice operativo svoltosi in Municipio per fare il punto su un fenomeno che rischia di mutare il volto di diverse zone della città e del territorio. All'incontro, presieduto dal vice sindaco Michele Milazzo, hanno partecipato Giuseppe Bilello e Antonio Pizzo, funzionari dell'Unità Operativa 76 dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, Vincenzo Fiordilino e Giovanni Pellegrino, del Corpo Forestale, e Nunzio Gesone, responsabile comunale del Verde pubblico. Nel corso della riunione è stato ribadito come il famigerato insetto, in Sicilia occidentale, abbia ormai preso d'assalto numerose palme. Soltanto a Marsala, infatti, le palme abbattute sono già 23, mentre una sessantina sarebbero già state attaccate.

«Per evitare il diffondersi del fenomeno -



PALME A RISCHIO PUNTERUOLO ROSSO

dice il vice sindaco Milazzo - occorre la massima collaborazione dei cittadini che devono segnalare, immediatamente, i casi sospetti». Dopo la segnalazione, verrà attivata da parte dei tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura una procedura che porterà all'abbattimento della pianta soltanto nel caso in cui le cure non dovessero avere effetto.

A. P.

### IN GIRO CON IL MOTORINO

## Arrestato pregiudicato era fuori dai «domiciliari»

a.p.) Era agli arresti domiciliari, ma ciò nonostante, alla guida del suo ciclomotore, scorrazzava ugualmente per le strade della periferia marsalese. E per questo motivo è stato nuovamente arrestato il 24enne pregiudicato marsalese Giuseppe Marino. A notarlo, in via Salemi, nei pressi del deposito dell'Autoservizi Salemi, è stata una pattuglia della polizia, in quel momento impegnata nei soliti servizi di controllo del territorio. Dopo essere stato bloccato, Giuseppe Marino, che lo scorso anno era stato arrestato a Mazara, è stato condotto in Commissariato, dove gli è stato contestato il reato di evasione. Il sostituto procuratore Cinzia Gamberini ha, poi, chiesto il processo per «direzissima». L'udienza davanti al giudice monocratico è prevista per stamattina. Il magistrato dovrà, comunque, prima pronunciarsi sulla richiesta di convalida dell'arresto.

### in breve

#### VOLONTARI

##### Soccorso un bagnante in difficoltà

j.c.) Intenso lavoro per i volontari dell'Associazione di volontariato «La Provvidenza» che svolgono il servizio sanitario di assistenza bagnanti presso la Guardia Medica turistica del versante sud del Lido Tiburon Beach. A ricorrere alle cure del medico è stata una giovane di 30 anni, G.V., che è stata colta da un forte dolore al torace e a cui il sanitario ha riscontrato valori pressori fuori la norma dopo i primi accertamenti diagnostici. La ragazza è stata trasferita in ambulanza dalla spiaggia in ospedale dove è stata ricoverata.

#### CONDOTTA AGRARIA

##### Chiusa per disinfezione

j.c.) Operazioni di disinfezione e derattizzazione sabato nei locali della Condotta Agraria di Via Istria 4. In seguito a tali interventi l'Unione Operativa 234, rimarranno chiusi il 6 agosto. A renderlo noto è il dirigente responsabile, Matteo Stefano Galfano.

#### FIDAPA

##### Pittrici espongono a Livorno

j.c.) Si inaugura sabato a Livorno nella sala Canavaglia di Fortezza Vecchia, la XXV Rassegna nazionale di pittura, scultura e grafica, che vede esporre le pittrici della sezione Fidapa. Le artiste locali prendono parte al concorso a tema «I fiori nell'arte», organizzato in occasione dei 25 anni della rassegna, alla quale hanno aderito con propri lavori di tecnica mista Giovanna Accardi, Pina Cipiti, Giovanna Lentini, Elena Meloni, Cristina Palazzolo, Flavia Palumbo, Maria Pia Pellegrino e Giovanna Saladino. La partecipazione alla manifestazione pittorica rientra nell'ambito del progetto «La donna nell'arte» organizzato dalla Fidapa con le altre sezioni della provincia. La rassegna livornese, che ha acquistato nel corso degli anni sempre maggiore importanza dal punto di vista artistico e culturale, rimarrà aperta fino al 12 agosto.

#### CASTELVETRANO

##### Brucia vinaccia, problemi per la viabilità lungo la Statale 115

m.l.) Problemi per la viabilità ieri pomeriggio lungo la Statale 115 per Selinunte a causa del fumo provocato dall'incendio che intorno alle 15 ha interessato della vinaccia. Sul posto sono intervenuti in vigili del fuoco che per avere ragione delle fiamme hanno lavorato diverse ore anche con l'ausilio di una ruspa privata.

### in breve

#### OSPEDALE

##### «Intervenga il Comune»

f.m.) Sull'ospedale A. Ajello è intervenuto il Centro Studi «Benigno Zaccagnini» che auspica un intervento deciso del Comune. «L'ospedale Ajello - ha scritto il presidente del Centro Studi - dopo essere stato una delle strutture sanitarie più importanti, che ha dato lustro alla nostra città, tanto da garantire la salute non solo ai concittadini ma anche ai cittadini delle comunità limitrofe, compresa l'intera Valle del Belice, oggi si ritrova a funzionare peggio di un mediocre Pronto Soccorso». Asaro ha infine elencato alcuni disservizi, tra cui la mancanza di farmaci, personale e strumenti, nei reparti di Pronto Soccorso, Cardiologia ed Ematologia.

#### PESCA

##### «In pagamento il riposo biologico 2005-2006».

L'assessore regionale alla Pesca, Beninati, ha rassicurato l'on. Nicola Cristaldi, presidente della Commissione affari Istituzionali, sul pagamento delle indennità di riposo biologico relative gli anni 2005 e 2006.

## I silos scontentano tutti

Collocati nella zona Trasmazaro hanno provocato la protesta degli abitanti

MAZARA. Due silos in acciaio, capaci di inglobare 50 ettolitri di acqua ciascuno, acquistati (con una spesa di circa 7 mila euro) dall'amministrazione ed installati nella zona Trasmazaro, hanno provocato la protesta dei rappresentanti del Comitato Civico per il Trasmazaro. I cittadini del quartiere avevano rifiutato la soluzione temporanea dei silos proposta dal sindaco Macaddino per superare il problema della presenza di quantità superiori di nitrati nell'acqua erogata dal pozzo di Ramisella.

«L'unica soluzione-tampone che i cittadini del Trasmazaro non volevano, è stata adottata - ha scritto in un comunicato il Comitato - A giudicare dalle dimensioni di ciascun silos, per soddisfare la sete di 30.000 utenti ce ne vorranno almeno una cinquantina». I rappresentanti del Comitato hanno motivato la loro contrarietà: «In primis, in mancanza di un assiduo, scrupoloso e vigile controllo si può manifestare un problema sanitario, vista la velocità con cui si diffondono i



LA PROTESTA DAVANTI AI SILOS

batteri nell'acqua. Inoltre l'installazione precipitosa dei silos autorizza a pensare che lo sfruttamento di quei nuovi pozzi, di cui sentiamo parlare da mesi sia ben lontano dall'essere possibile». I rappresentanti si sono chiesti: «L'approvvigio-

amento di acqua ai silos come sarà possibile anche per quella quantità di persone anziane e non autosufficienti?». Infine il Comitato evidenziando la scelta dell'amministrazione ha chiesto al sindaco: «La collocazione dei silos è il tentativo di dimostrare al prefetto, che ci riceverà il 2 Agosto, che noi cittadini facciamo male a non avere fiducia in Lei perché Ella agisce come un padre di famiglia. O, meglio, come un padre padrone?». L'amministrazione ha ribadito: «Siamo impegnati a percorrere ogni strada utile per risolvere in tempi brevi e definitivamente la problematica acqua. Sulle cause dell'inquinamento sono in corso indagini. Stiamo affrontando con responsabilità il problema e confidiamo di risolverlo in tempi celeri». I due silos sono stati collocati dalla Protezione Civile comunale uno in via Bessarione, a pochi metri da via del Mare, e l'altro nei pressi del Porto Nuovo. Entrambi i silos potrebbero entrare in funzione già stamani.

FRANCESCO MEZZAPELLE

#### MOSAICO

## Ricorsi per la Tia

m.l.) Domani i rappresentanti del Movimento spontaneo di autotutela intercomunale Mosaico, e l'avvocato Antonella Romeo saranno in città dove, dalle 9, al patronato Epas di via Miragliano, avvieranno i ricorsi contro le cartelle esattoriali notificate dalla Belice Ambiente per il pagamento della Tia 2005 a mazaresi, campobellesi e petrosiliani. L'assistenza legale sarà gratuita. Per effettuare il ricorso il comitato Mosaico chiederà solo il pagamento delle marche da bollo e dei costi di notifica. Per il ricorso si dovranno presentare gli intestatari delle cartelle con le cartelle di pagamento, tutte le bollette precedentemente ricevute dall'Ato, un documento di riconoscimento e il codice fiscale. Per ulteriori informazioni si può contattare Vito Reina telefonando al 393-9397959.